



galleria d'arte

Luogo: Galleria GHIGGINI 1822.

Mostra: Marinellia Pirelli- opere recenti

Inaugurazione: sabato 23 febbraio 2008 ore 18

Periodo: 23 febbraio - 13 marzo 2008

Indirizzo: Via Albuzzi, 17 - 21100 Varese.

Orario: da martedì a sabato, ore 10 - 12,30; 16 - 19 - INGRESSO LIBERO.

Catalogo digitale su www.ghiggini.it

Per informazioni: tel. 0332-284025 E-mail: galleria@ghiggini.it

COMUNICATO STAMPA

Si inaugura sabato 23 febbraio alle ore 18 alla Ghiggini di Varese una rassegna di opere recenti di Marinellia Pirelli: si tratta dell'ultimo ciclo di lavori, dieci ingrandimenti fotografici su alluminio di grande formato tratti da altrettanti disegni a mano libera. In questi lavori Marinellia Pirelli arriva a una sintesi progettuale raffinatissima in cui i tracciati della mano collimano e si confondono con la tecnica fotografica, facendo confluire industrial design e capacità progettuale, unicità dell'opera e sua riproducibilità tecnica, attitudine scientifica e sapienza compositiva. Come ha scritto Achille Bonito Oliva, curatore della mostra Marinellia Pirelli 1950 - 2008 attualmente in corso alla Fondazione Mudima a Milano: "l'alternativa consiste nel fatto che le tecniche di riproduzione possono essere dirottate da uno stato di strumenti di minaccia ad un destino di liberazione, magica e politita"

Marinellia Pirelli, artista eclettica, ha attraversato con le sue ricerche, in cinquant'anni di fervidissima sperimentazione, diverse discipline usando molteplici mezzi espressivi, dalla pittura al cinema d'animazione, al video, alla fotografia, all'oggetto, all'installazione. Il lavoro artistico di Marinellia Pirelli si è sempre mosso nel segno di una sperimentazione incessante che ha di volta in volta coinvolto tecniche e tecnologie differenti. Il suo lavoro ha da sempre avuto a che fare con la luce, il colore, la diffrazione luminosa, il movimento e la percezione. Il percorso di Marinellia Pirelli rappresenta il caso di un'artista che ha vissuto e sta vivendo con passione il suo percorso, in campi del lavoro artistico dove solo di recente gli esperimenti si stanno ripetendo e dove da tempo invece lei indaga con risultati eccezionali, seppur troppo spesso rimasti non recensiti e considerati. Marinellia Pirelli ha strettamente legato la sua opera all'uso delle tecnologie luminose e all'applicazione delle leggi della teoria della percezione e della psicologia della forma, come risulta evidente dalle installazioni presenti in mostra: le Meteore, dove comici di metallo racchiudono un gioco di luce in movimento che crea cerchi, ellissi e figure geometriche, il modello dell'ambiente multisensoriale chiamato Raumslices, un labirinto di luce in cui il visitatore può entrare ed essere bersagliato dalle immagini di un videoproiettore che smaterializzano la consistenza dei corpi e producono una sensazione sinestesia in cui l'individuo si fonde all'ambiente. Nell'opera dell'artista la tecnologia non prende tuttavia mai il sopravvento: l'arte allora diventa sperimentale quando permette un'alternativa di destinazione per l'uomo.

Marinellia Pirelli (Marinella Pirelli Marinelli) nasce a Verona nel 1925. A Belluno compie gli studi classici. Si iscrive alla Facoltà di Lettere e Filosofia all'Università di Padova, ma non si laurea. Finita la guerra nel 1947, si trasferisce a Milano e lavora come costumista, scenografa e attrice con la "Compagnia di Teatro il Carrozzone" di Fantasio Piccoli insieme a Romolo Valli e Aldo Trionfo. Dal 1950 è a Roma dove lavora presso la casa di produzione di cartoni animati Filmeco. Nel 1953 sposa Giovanni Pirelli con il quale ha due figli. Nel 1963 si stabilisce insieme a tutta la sua famiglia a Varese, città natale di Giovanni, mantenendo però stretti contatti con Roma. Il marito Giovanni muore in un incidente stradale nel 1973. Questo tragico evento porta Marinellia a ritirarsi in una azienda frutticola della bassa veronese. Dopo qualche anno torna a Varese dove tutt'ora vive e lavora.

ALTRE NOTIZIE SU

www.ghiggini.it